SALA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO
GENOVA, 8 luglio 2025

Il progetto Istat sullo studio del disagio socio-economico a livello sub-comunale. Primi risultati per la città di Genova.

G. CARBONETTI, A. CUTILLO, E. MARCHESICH, M. MAZZIOTTA, D. TRONU
Istituto Nazionale di Statistica (Istat)

Sommario

- Parte 1 – Il progetto Istat sullo studio del disagio socio-economico.
  - ✓ *Obiettivi e opportunità*
  - ✓ *Definizione e misure del disagio socio-economico*
  - ✓ *Analisi sub-comunali*
- Parte 2 – Alcuni primi risultati dell'analisi del disagio a livello sub-comunale per la città di Genova.
  - ✓ *Analisi esplorativa dei dati*
  - ✓ *Lo studio per Zone Urbanistiche*
  - ✓ *Lo studio per cluster territoriali di disagio*
- Punti di forza del progetto

- PARTE 1 -

IL PROGETTO ISTAT SULLO STUDIO DEL DISAGIO SOCIO-ECONOMICO

Il progetto Istat sul disagio: obiettivi e opportunità

- Valorizzare i risultati del CPPA e le informazioni contenute in RSBL e nei Registri Tematici dell'Istat.
- Misurare, rappresentare e analizzare il fenomeno del "Disagio socio-economico degli individui e delle famiglie" dei comuni alla scala sub-comunale.
- Mettere a disposizione dei policy makers una base informativa (dati, mappe) per definire le politiche più opportune in favore delle famiglie più svantaggiate.
- Definire nuove frontiere per la ricerca tematica e metodologica nello studio dei fenomeni demografici, economici e sociali ad un elevato dettaglio territoriale.

Definizione di Disagio Socio-Economico

- Il disagio socio-economico è un fenomeno multi-dimensionale.

> *"Condizione in cui gli individui sperimentano difficoltà a soddisfare adeguatamente le loro necessità di base a causa della carenza o insufficienza delle risorse e delle opportunità di tipo sociale, economico, lavorativo ed educativo"*

- Sono stati definiti **nove indicatori**, tre per ciascuna delle componenti prevalenti del disagio (economica, occupazionale, educativa) a livello di individuo.

Gli indicatori elementari di disagio socio-economico

Ind_ECO	Dimensione prevalente: DISAGIO ECONOMICO	FONTI
1	Incidenza % della popolazione di 70 anni e oltre che vive da sola e senza nessuna casa di proprietà	CPPA Catasto
2	Incidenza % di individui in famiglie nelle quali nessun componente è occupato o percettore di pensione da lavoro	CPPA Casellario dei pensionati
3	Incidenza % di individui in famiglie a basso reddito equivalente*	CPPA Registro Redditi

* **Reddito equivalente** = Reddito diviso per una scala di equivalenza, per tenere conto del fatto che ci sono economie di scala. All'aumentare del numero di componenti, il reddito non deve aumentare nella stessa proporzione per mantenere lo stesso standard di vita. Esempio: il gas per cucinare per due non è il doppio di quello per cucinare per uno. Sul reddito si usa la scala OCSE modificata.

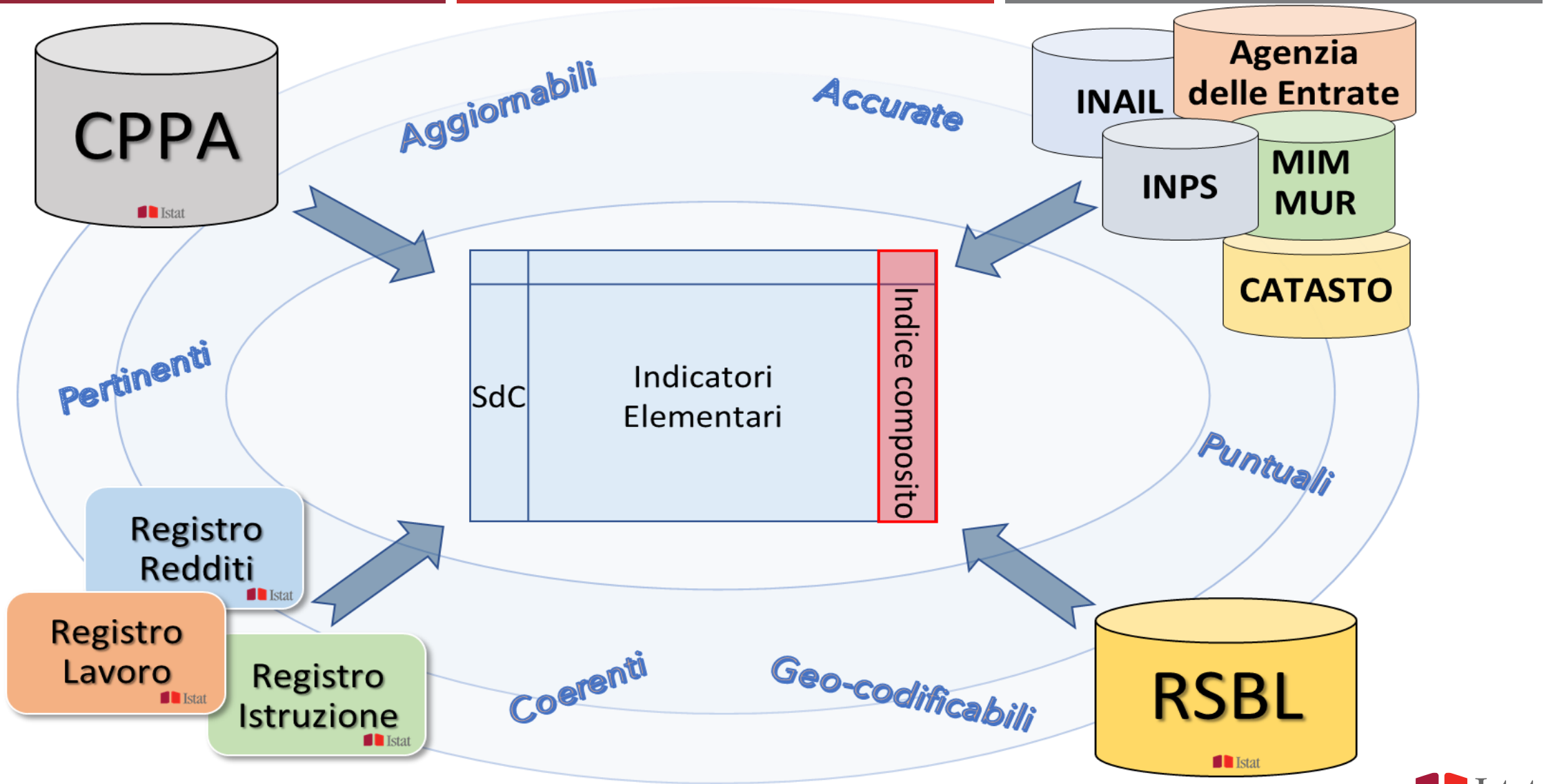
Gli indicatori elementari di disagio socio-economico

Ind_OCC	Dimensione prevalente: DISAGIO OCCUPAZIONALE	FONTI
4	Incidenza % di individui di età 25-64 anni occupati polarità negativa	CPPA
5	Incidenza % di individui di età 0-64 anni che vivono in famiglie con intensità di lavoro molto bassa	CPPA Registro Lavoro
6	Incidenza % di occupati di età 25-64 anni "non stabili" nel corso dell'anno	CPPA Registro Lavoro

Gli indicatori elementari di disagio socio-economico

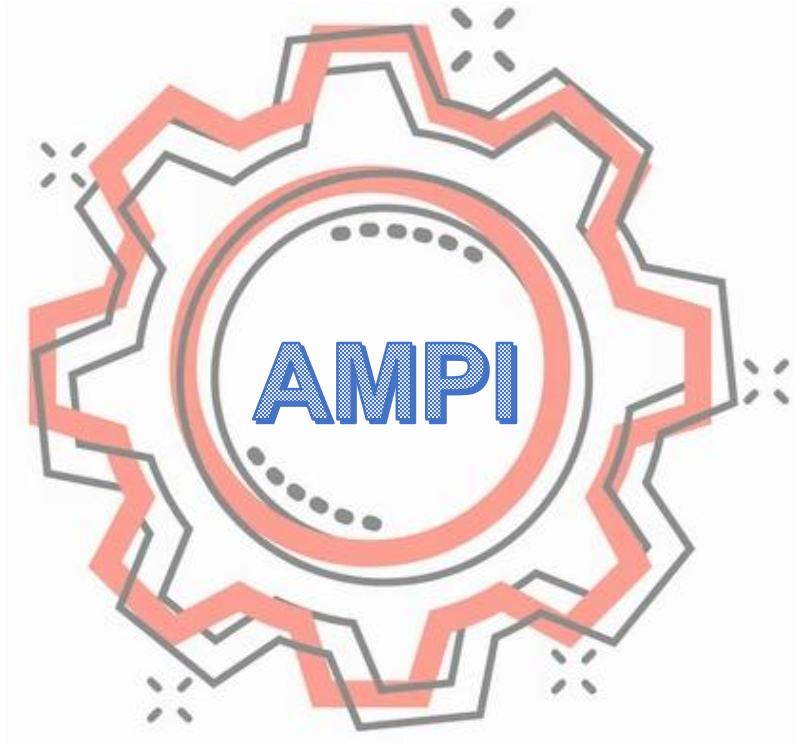
Ind_EDU	Dimensione prevalente: **DISAGIO EDUCATIVO**	FONTI
7	Incidenza % della popolazione di età 25-64 anni con al massimo il Diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado	CPPA
8	Incidenza % di individui di età 15-29 anni che non lavorano e non sono iscritti a nessun corso regolare di studio del MIM o del MUR	CPPA MIM – MUR
9	Incidenza % di studenti che abbandonano o che ripetono l'anno	CPPA Registro Istruzione

Integrazione e Qualità di dati di fonte diversa



Indice composito di disagio socio-economico - IDF

3 Ind_ECO
3 Ind_OCC
3 Ind_EDU
(2021)



IDF
Indice di disagio socio-economico
(2021)

Gli indicatori sono stati calcolati a livello di Sezione di Censimento

*Per l'analisi sono state considerate solo le Sezioni di Censimento situate in aree urbane dove sono presenti popolazione ed edifici residenziali (per Genova: **3.031** su 4.895 sezioni definite nel 2021).*

Indice composito di disagio socio-economico - IDF

L'**IDF** è definito come una "misura composita" costruita a partire dai valori degli indicatori elementari di disagio socio-economico, tramite la metodologia dell'*Adjusted Mazziotta-Pareto Index* (AMPI). Di seguito alcuni aspetti concettuali:

- il processo di normalizzazione (*Constrained Min-Max Method*) permette il confronto dei valori delle unità statistiche, sia nel tempo che nello spazio, rispetto ad un riferimento comune che non cambia nel tempo;
- la funzione di aggregazione è una media penalizzata tramite una funzione della varianza che evita l'effetto compensazione tipico delle trasformazioni lineari;
- la combinazione di queste due tecniche permette di ottenere misure robuste che rispettano le proprietà attese per un indice composito.

(Mazziotta e Pareto 2024, Statistica per gli indici compositi, Giappichelli Editore, Torino)

Analisi del disagio a livello sub-comunale

- Le analisi sono condotte per due livelli di “aggregazioni di sezioni di censimento”:

ASC – Aree Sub-Comunali di tipo amministrativo

Aree definite dai comuni per motivi funzionali, amministrativi o statistici

ADU – Aree di Disagio socio-economico in ambito Urbano

Aree disegnate dall’Istat tramite un procedura di tipo sequenziale che, a partire dalle sezioni più critiche, aggrega sezioni con contiguità territoriale e valori simili di IDF. In tali aree si evidenziano i maggiori casi di disagio (zone di emergenza socio-economica). Sono definite secondo specifici criteri demografici, statistici e spaziali e in modo da soddisfare le necessità dei policy makers.

Indicatori socio-demografici di contesto utili per le analisi

- **Densità** (popolazione/superficie)
- Dimensione delle famiglie (popolazione/famiglie)
- % di **stranieri** (sul totale della popolazione)
- Tasso di **occupazione 15 anni e più**
- % di **giovani** (0-24) (sul totale della popolazione)
- % di **anziani** (65+) (sul totale della popolazione)
- % di studenti (sul totale della popolazione)
- % di **laureati** (25-64) (sul totale della popolazione 25-64)
- Rapporto M/F
- Rapporto giovani (0-24)/anziani (65+)
- Tasso di **sostituzione delle forze lavoro** – rapporto pop. 20-24/pop. 60-64
- Rapporto Stranieri/Italiani
- % di stranieri 65+ (sul totale degli stranieri)
- % di **famiglie unipersonali** (sul totale delle famiglie)
- % di **famiglie con 5 e più componenti** (sul totale delle famiglie)

Indicatori socio-demografici che rafforzano le analisi nella fase di interpretazione e validazione dei risultati, con particolare riferimento alle aree più critiche.

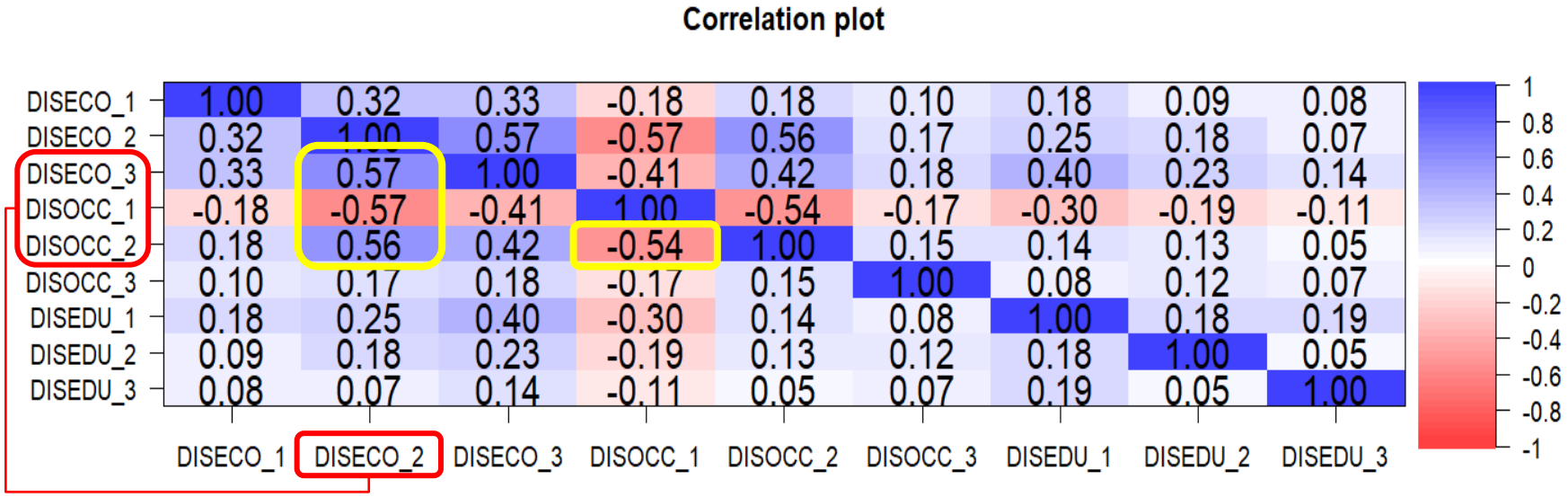
- PARTE 2 -

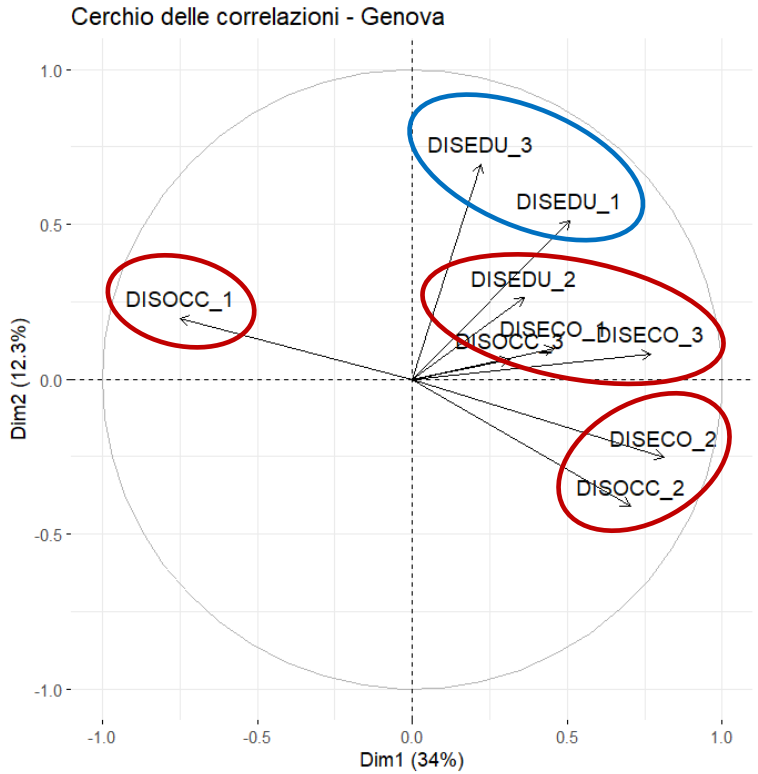
PRIMI RISULTATI DELLO STUDIO DEL DISAGIO SOCIO-ECONOMICO A LIVELLO SUB-COMUNALE PER LA CITTÀ DI GENOVA

Analisi esplorativa dei dati

Anno di riferimento: 2021

Per avere risposte sulla scelta degli indicatori elementari: studiare interazioni, dipendenze, ridondanze, correlazioni.





I risultati evidenziano la validità della scelta; gli indicatori sono coerenti e significativi per lo studio del fenomeno (nella sua multi-dimensionalità) a livello sub-comunale.

CP1 - disagio economico e lavorativo (34%)
CP2 - disagio nel percorso educativo (12%)

Distribuzione IDF sulle Zone Urbanistiche (ZU) di Genova

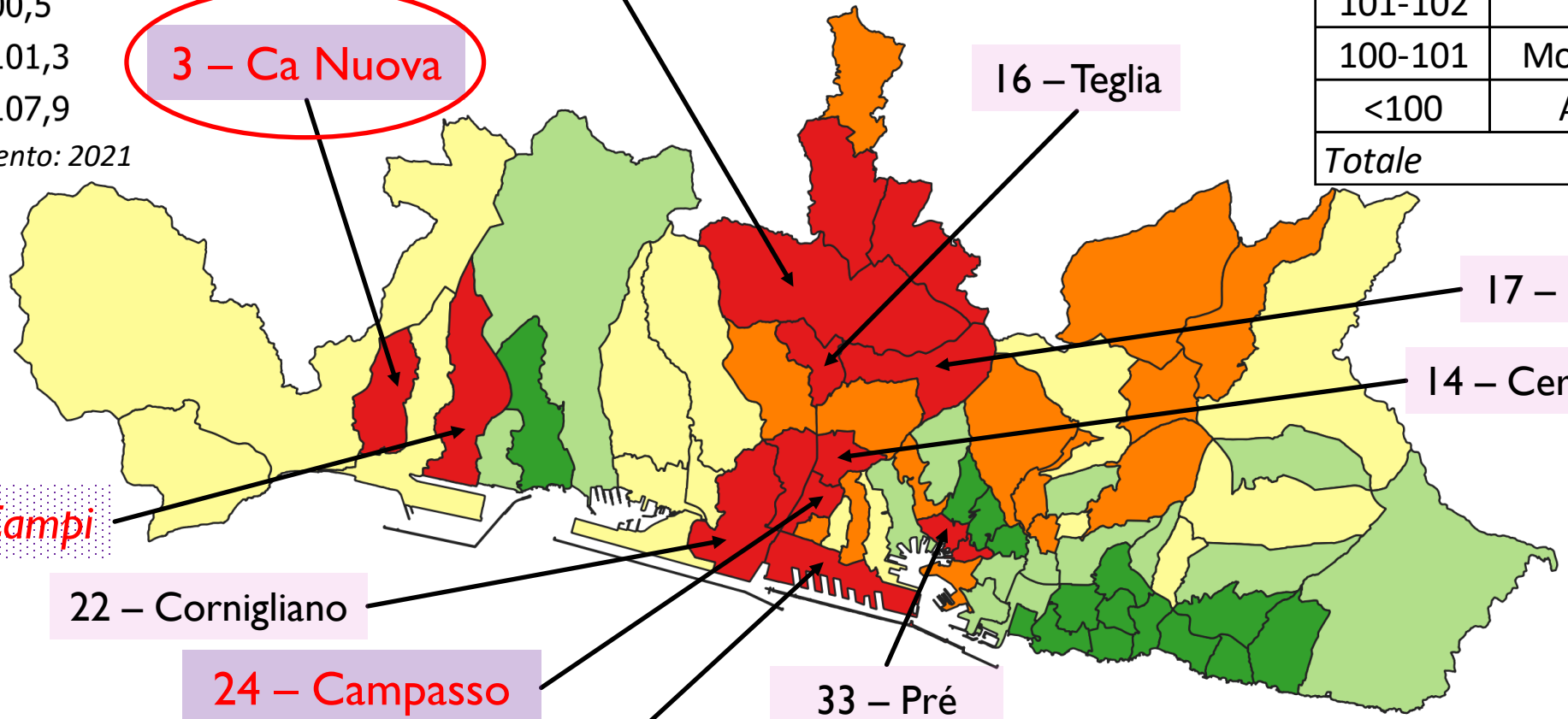
IDF - *quintili della distribuzione*

- 97,4 - 98,5
- 98,5 - 99,6
- 99,6 - 100,5
- 100,5 - 101,3
- 101,3 - 107,9

Anno di riferimento: 2021

Livelli di Disagio		n. ZU
>103	Alto	4
102-103	Medio	6
101-102	Basso	12
100-101	Molto basso	14
<100	Assente	35
Totale		*71*

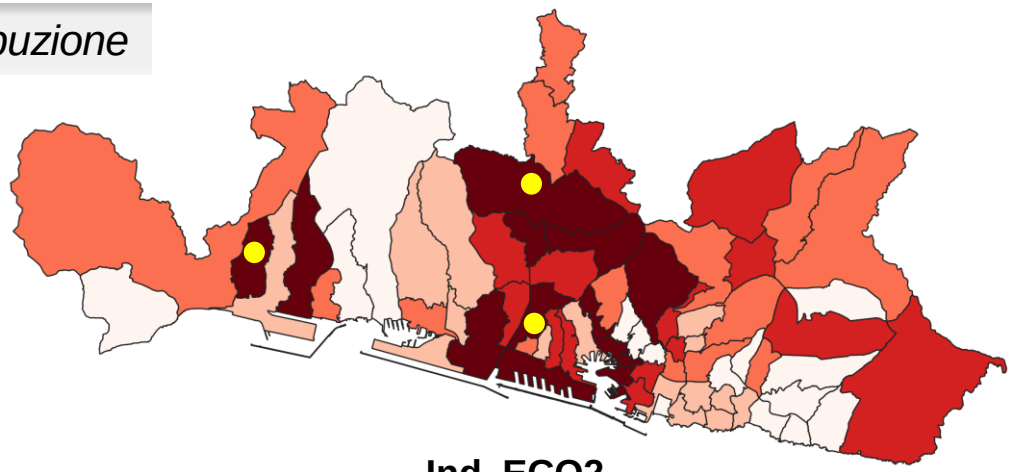
potenziale disagio



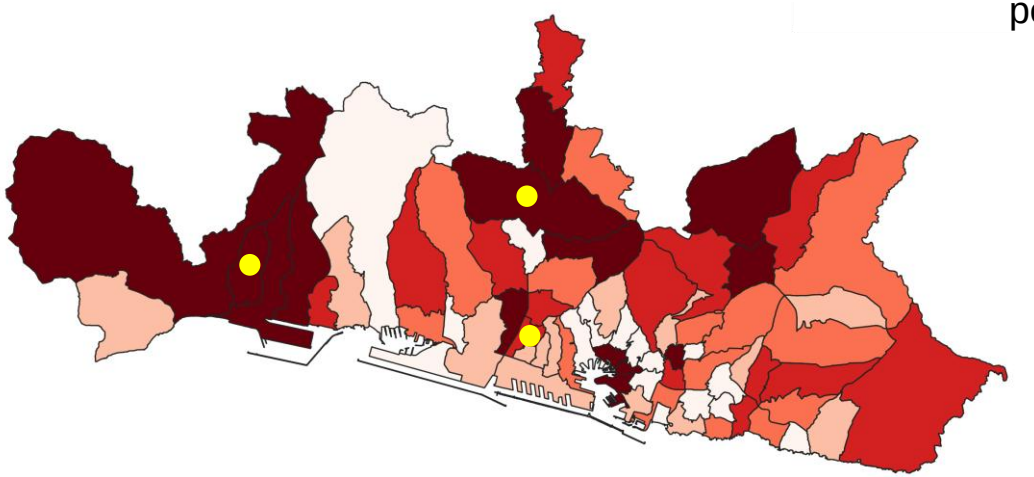
Istat

Mappe tematiche degli indicatori di disagio economico per ZU

Classi basate sui quintili della distribuzione

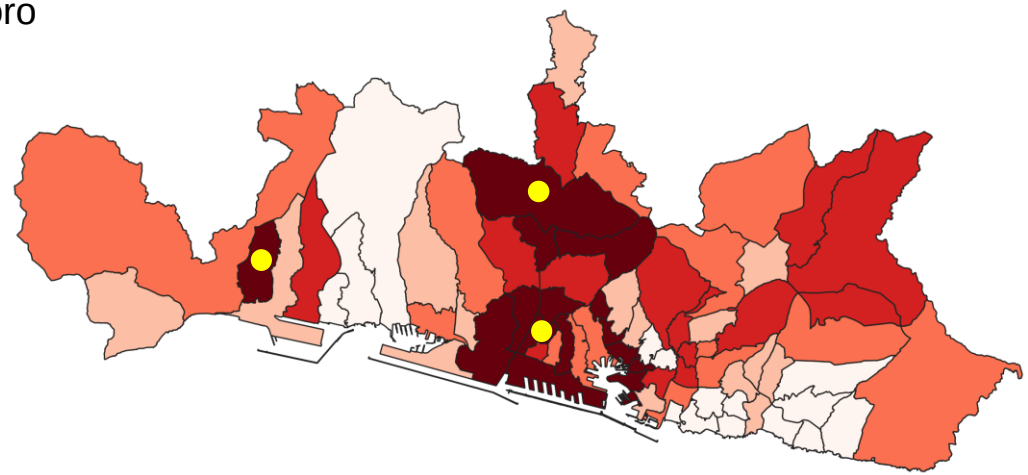


Ind_ECO1
% di individui 70+ che vivono soli e senza nessuna casa di proprietà



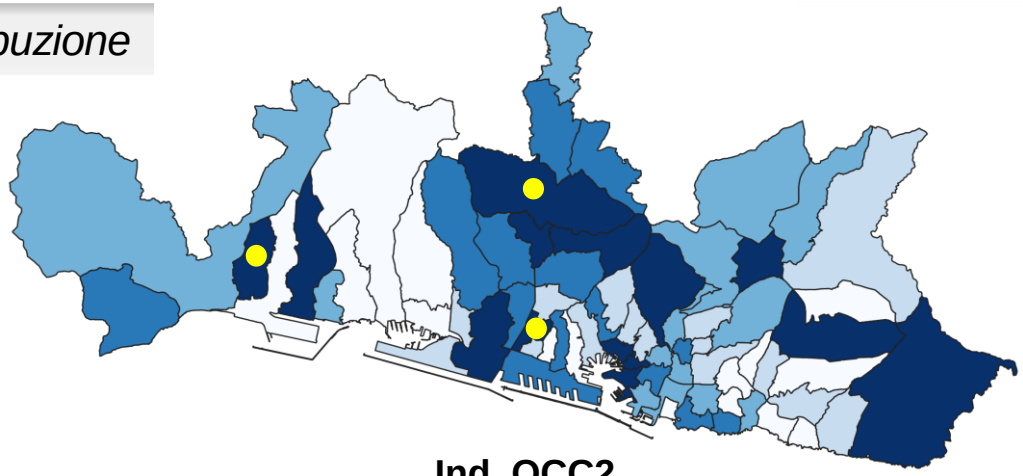
Ind_ECO2
% di individui in famiglie nelle quali nessun componente è occupato o percettore di pensione da lavoro

Ind_ECO3
% di individui in famiglie a a basso reddito equivalente



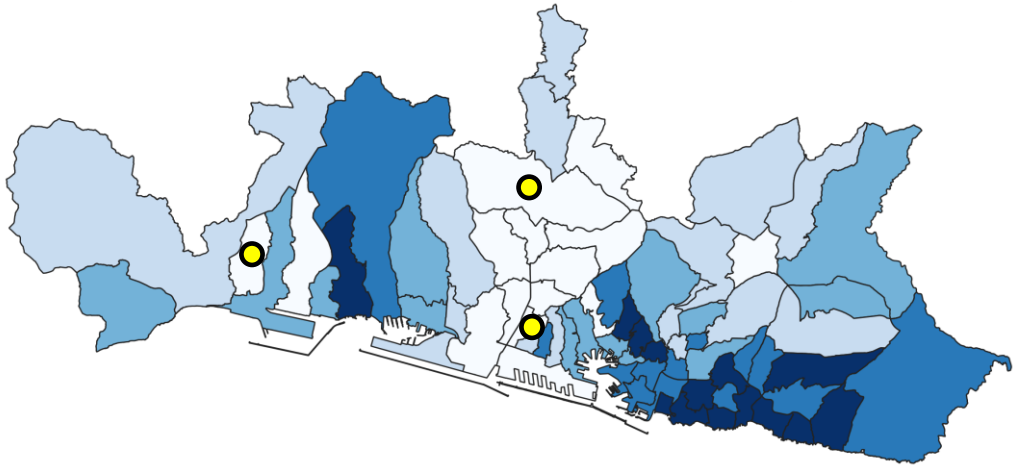
Mappe tematiche degli indicatori di disagio occupazionale per ZU

Classi basate sui quintili della distribuzione



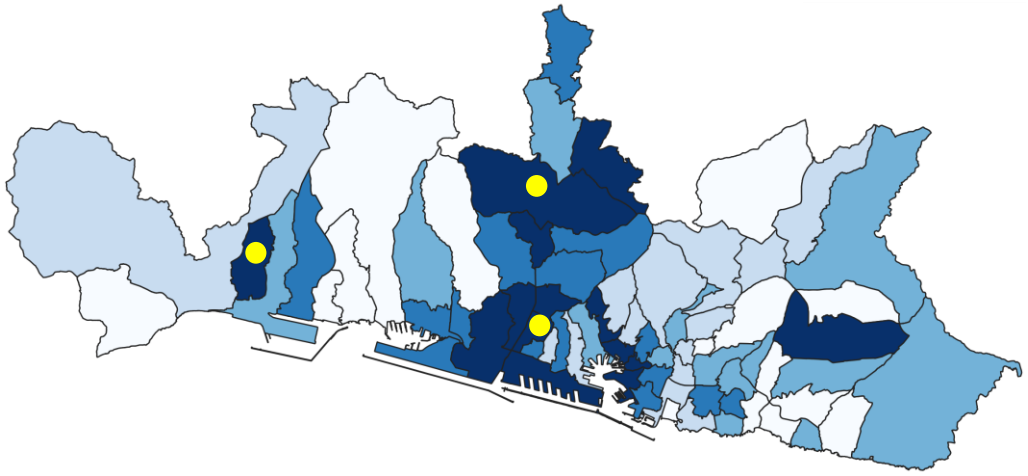
polarità negativa

Ind_OCC1
% di individui di età 25-64 anni occupati



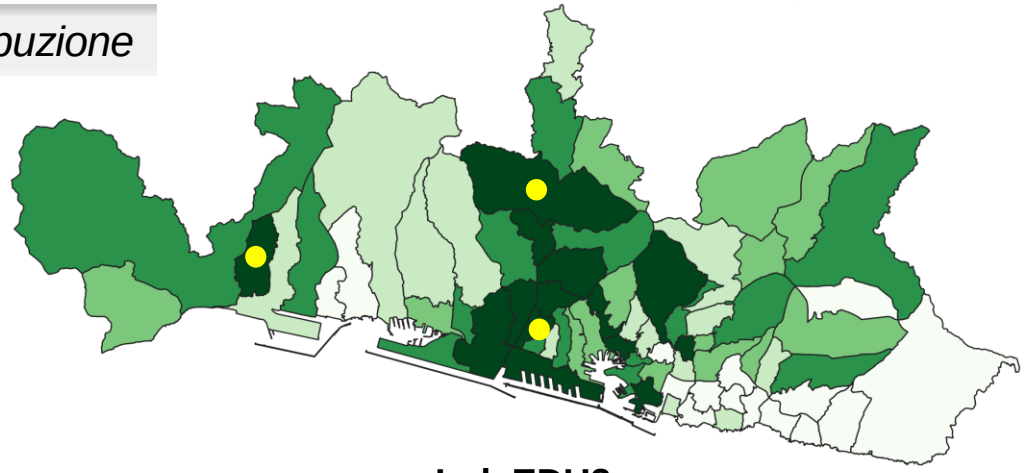
Ind_OCC2
% di individui di età 0-64 anni che vivono in famiglie con intensità di lavoro molto bassa

Ind_OCC3
% di occupati di età 25-64 anni “non stabili” nel corso dell’anno

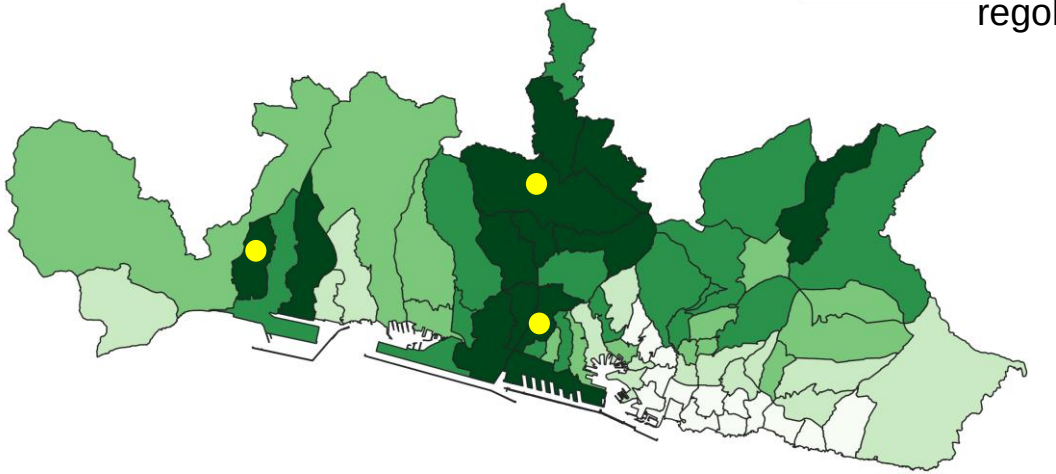


Mappe tematiche degli indicatori di disagio educativo per ZU

Classi basate sui quintili della distribuzione

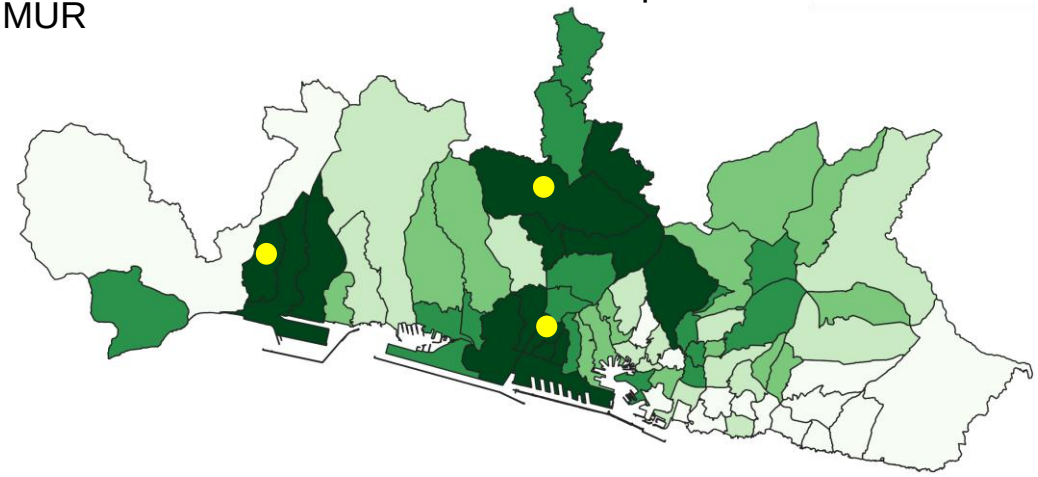


Ind_EDU1
% della popolazione di età 25-64 anni con al massimo il Diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado



Ind_EDU2
% di individui di età 15-29 anni che non lavorano e non sono iscritti a nessun corso regolare di studio del MIM o del MUR

Ind_EDU3
% di studenti che abbandonano o che ripetono l'anno



COD_ASC	ZONE URBANISTICHE	ECO1	ECO2	ECO3	OCC1	OCC2	OCC3	EDU1	EDU2	EDU3
10025003	Ca Nuova									
10025024	Campasso									
10025018	Bolzaneto									
10025022	Cornigliano									
10025017	Begato									
10025016	Teglia									
10025033	Pre'									
10025026	Sampierdarena									
10025014	Certosa									

	valori più estremi nella quinta classe quintilica
	valori nella quinta classe quintilica
	valori nella quarta classe quintilica
	valori nella terza classe quintilica

COMPONENTI DEL **DISAGIO** NELLE ZONE URBANISTICHE PIÙ CRITICHE DI GENOVA

COD_ASC	ZONE URBANISTICHE	% Stranieri	Tasso OCC 15+	% P0-24	% P65+	% FAM UNI	% FAM 5+	% Laureati	P0-24/P60-64
10025003	Ca Nuova								
10025024	Campasso								
10025018	Bolzaneto								
10025022	Cornigliano								
10025017	Begato								
10025016	Teglia								
10025033	Pre'								
10025026	Sampierdarena								
10025014	Certosa								

	valori maggiori della media del comune
	valori più alti tra quelli maggiori della media del comune
	valori minori della media del comune
	valori più bassi tra quelli minori della media del comune

CARATTERISTICHE **SOCIO-DEMOGRAFICHE** NELLE ZONE URBANISTICHE PIÙ CRITICHE DI GENOVA

Applicazione della procedura Istat per l’identificazione delle Aree di Disagio socio-economico in ambito Urbano (ADU)

6 ADU

N. medio di sezioni = 42

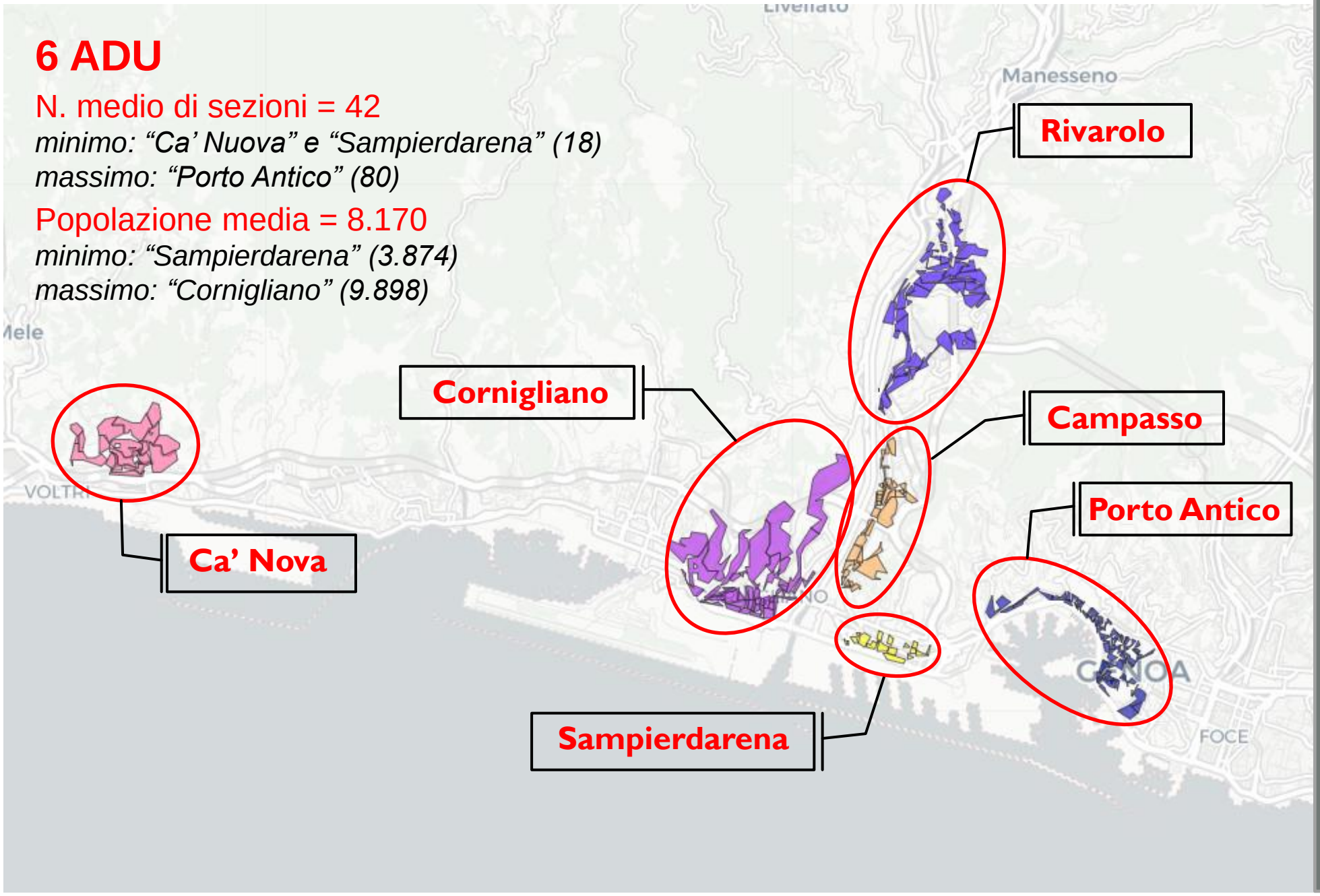
minimo: "Ca' Nuova" e "Sampierdarena" (18)

massimo: "Porto Antico" (80)

Popolazione media = 8.170

minimo: "Sampierdarena" (3.874)

massimo: "Cornigliano" (9.898)



ADU DI GENOVA

RISULTATO SPERIMENTALE

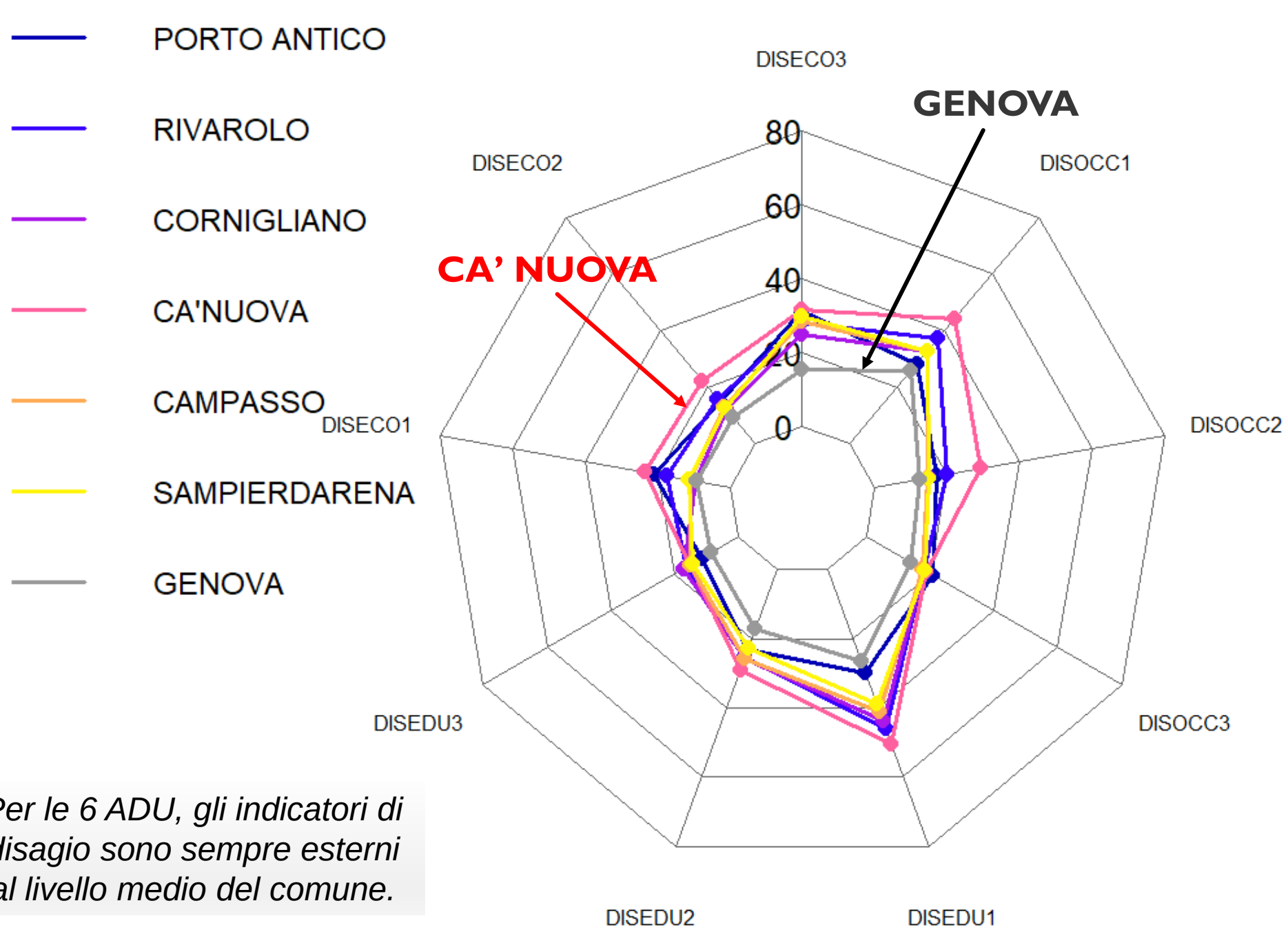
DIM. 3.000-10.000

IDF > 103

6 ADU

Anno di riferimento: 2021

Istat



ADU DI GENOVA

RISULTATO SPERIMENTALE

GRAFICO RADAR

DIM. 3.000-10.000

IDF > 103

6 ADU

Anno di riferimento: 2021

Per le 6 ADU, gli indicatori di disagio sono sempre esterni al livello medio del comune.

Confronto tra i risultati per i due livelli di analisi

Livello territoriale di Analisi	IDF min.	n. aree	Pop. in Famiglia	%	IDF medio
Zone Urbanistiche	102	10	71.760	13,5	103,3
Aree di Disagio in ambito Urbano	104	6	49.022	9,2	105,1

L'Istat fornisce dati come strumento per la conoscenza e per le decisioni. La scelta del livello territoriale di analisi e di intervento dipende da scelte politiche e disponibilità economiche, fattori che possono variare tra i diversi comuni e tra le diverse amministrazioni di uno stesso comune.

Punti di forza del Progetto

Analisi e validazione dei risultati con i Comuni

Confronti in serie storica

Analisi delle caratteristiche socio-demografiche

Dati utili per le policy locali

Disegno di aree a cui dare maggiore attenzione (ADU)

Indicatori mai prodotti a livello sub-comunale

Qualità – Integrazione - GeoCodifica

Grazie

GIANCARLO CARBONETTI | carbonet@istat.it

Istat | Istituto Nazionale di Statistica